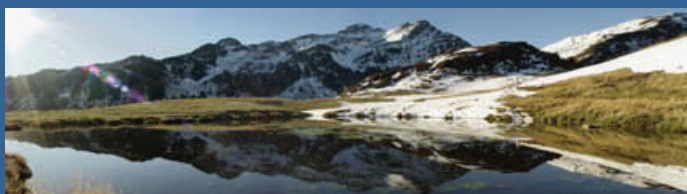


PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PIANO DÌ SVILUPPO DEL GAL ESPACE BELLEDONNE
- PROGRAMMA LEADER 2007 - 2013



La coopération,
per uno sviluppo di qualità
dei nostri territori



Avril 2009

GAL Espace Belledonne
Parc de la Mairie - 38 190 Les Adrets
Tel : +33 (0)4 76 13 57 78 / Fax : +33 (0)4 76 13 58 47
Mail : cooperation@espacebelledonne.fr



Belledonne, un massiccio esposto

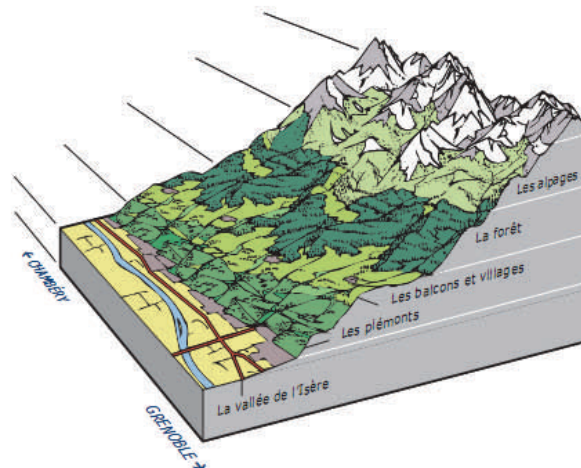
► Un massiccio tra l'Isère e la Savoia

Il territorio Leader del GAL (Gruppo d'Azione Locale) Espace Belledonne si trova nella regione francese Rhône-Alpes. È costituito dal versante occidentale della catena montuosa di Belledonne che costeggia la valle dell'Isère per più di 50 km. Si trova di fronte al massiccio prealpino della Chartreuse. Questo territorio è costituito da 33 comuni : 19 nel dipartimento dell'Isère e 14 nel dipartimento della Savoia.

► Un massiccio dalla struttura verticale

2/3 dello spazio montano sono visibili dal fondo valle dal quale si distingue chiaramente la struttura del massiccio :

- i terreni urbani e l'agricoltura di pianura nel fondo valle
- i paesi rurali nei terreni collinari dei "balconi di belledonne"
- la foresta composta principalmente da resinosi
- gli alpeggi e le cime dell'alta montagna che costituiscono l'asse centrale della catena alpina



► Un massiccio montuoso dal grande valore ambientale

All'estremità occidentale delle Alpi, il massiccio di Belledonne rappresenta un territorio eccezionale, caratterizzato da un ampio scarto altitudinale (dai 200 m ai 3000 m) e da una grande diversità geologica e morfologica, climatica, floristica, faunistica ..., più o meno legata e/o influenzata dalle attività umane. La qualità di questo spazio è stata riconosciuta da inventari e protezioni specifiche (ZNIEFF, Natura 2000, ...).

Belledonne, dei paesi sulle cime

► I « balconi »

Passato industriale e termalismo : una montagna ricca in risorse naturali



La maggior parte dei comuni di Belledonne ha una storia industriale ; è un territorio di montagna dove l'acqua e la foresta sono state determinanti per la sua evoluzione sociale, economica e culturale.

- Il ferro : dal Medioevo fino al XX secolo, la parte nord del territorio è un importante centro di sfruttamento e trasformazione del ferro. I filoni minerali, di buona qualità, sono abbondanti, i boschi forniscono il carbone e i torrenti alimentano le forge.

- La "houille blanche", il carbone bianco : nel XIX secolo, l'industria cartaria si è installata ai piedi del massiccio, approfittando dell'energia prodotta dai torrenti di Belledonne.

- Il termalismo : compare agli inizi del XIX secolo grazie a due sorgenti d'acqua solforosa ad Allevard-les-Bains e a Uriage-les-Bains. L'attività termale è ancora viva ai nostri giorni. Il patrimonio termale e industriale di Belledonne è oggetto di un vasto progetto di riabilitazione e di valorizzazione che si appoggia a dei siti e a delle associazioni patrimoniali.

Vivere nei "balconi" di Belledonne

I paesi si sono installati sulla pendenza, a metà versante, per trovare la miglior esposizione. Le abitazioni sono raggruppate formando dei paesini per ottenere il massimo della superficie agricola. Questa organizzazione crea dei paesaggi dal carattere eccezionale. Ciononostante, al giorno d'oggi sono sottoposti a una intensa mutazione la cui origine è l'aumento dell'urbanizzazione. La vicinanza con le città di Grenoble e Chambéry e con la valle del Grésivaudan porta a uno sviluppo residenziale intenso. Tra il 1990 e il 2007, la popolazione locale è passata da 24 057 a 28 588 abitanti. I paesi di Belledonne devono quindi compensare questa mutazione con diversi modi di vivere e di abitare il territorio e imparare a gestire la coabitazione tra la popolazione locale, che vive e lavora a Belledonne, e questa nuova popolazione. La questione gira attorno al legame sociale e alla relazione degli abitanti al loro territorio in una logica di mobilità e multi-appartenenza.



Un'agricoltura di montagna influenzata dal perturbano

- L'agricoltura di Belledonne è sempre stata segnata dalla doppia attività. La vicinanza della valle e delle sue industrie a favorito lo statuto di operaio-contadino, in una logica di organizzazione verticale. Più tardi, l'arrivo delle stazioni invernali sportive ha permesso a questo tipo di organizzazione di continuare a esistere. Questa tradizione va di pari passo con delle piccole imprese, un'organizzazione individuale e un obiettivo di complementarità salariale. Come in molte zone di montagna l'agricoltura si sviluppa su due assi :



- dei sistemi di allevamento tradizionale (latte e carne) e di valorizzazione dell'erba : questo tipo di agricoltura mantiene aperto il paesaggio e permette di vivere in un "cadre de vie" armonioso. Di dimensioni medie, queste imprese hanno spesso dei problemi di rendita economica. Senza una riflessione attenta le imprese esistenti potrebbero essere messe in crisi e quindi abbandonare le superfici lavorate.

- La valorizzazione dei prodotti alimentari di qualità : la trasformazione del latte in formaggio, la carne, l'attività di accoglienza turistica ... Non ci sono dei prodotti "speciali" di Belledonne, come ad esempio in altri massicci montuosi, ma una grande varietà e qualità. Questa agricoltura, che si sviluppa anche grazie alla creazione di punti vendita collettivi, necessita una grande organizzazione e professionalizzazione degli agricoltori.

Un'offerta turistica di "scoperta e costruzione"

L'attività turistica dei balconi di Belledonne si basa su :

- la presenza di due stazioni termali ;
- la presenza d'attori capaci di accogliere un buon numero di turisti ;
- dei percorsi (camminate, biciclette, moto ...) non segnalati ma molto frequentati ;
- un patrimonio ricco ma con un'offerta diffusa (musei, siti, itinerari, scoperta ...) e incompleta ;

Fino a oggi, gli attori turistici, anche se ben distribuiti sul territorio, erano poco organizzati. Ognuno sviluppava la propria iniziativa individuale senza sinergia collettiva. Oggi, una rete strutturata tra questi attori sta prendendo piede. Resta comunque un'articolazione insufficiente tra le stazioni "in alto" e i paesi "in basso" per quanto riguarda la capacità d'accoglienza turistica e la diversificazione delle attività. Nel 2008, l'associazione Espace Belledonne è stata scelta per occuparsi del progetto regionale "Territoire Remarquable de Montagne". Il principale obiettivo di questo progetto riguarda un programma di sviluppo su 3 anni sulla questione del turismo sostenibile.

► La foresta

Una foresta di montagna dal potenziale elevato ...

La foresta di Belledonne è una foresta di montagna che circonda i versanti del massiccio passando sopra e sotto i "balconi". Occupa più della metà del territorio. Le condizioni climatiche, le differenti altezze e i versanti permettono di avere una biodiversità elevata. La foresta di Belledonne fa parte della zona ZNIEFF "Massif de Belledonne, chaîne des Hurtières". Molti "milieux" interessanti sono oggetto di studio come per esempio : zone umide, torbiere ...



... un territorio in trasformazione

Dopo la chiusura dei siti industriali del secolo scorso, la foresta è tornata a riconquistare il suo spazio e a colonizzare i versanti abbandonati. Versanti abbandonati tra l'altro anche dall'agricoltura. Non avendo affrontato in tempo il problema, oggi assistiamo a una chiusura del paesaggio dei "balconi" che si ripercuote anche sui paesini. Queste difficoltà non devono far perdere di vista il carattere positivo dell'attività di produzione. Il legname locale è di buona e media qualità e la costruzione in legno lo mette in valore. Attraverso il progetto Territori di Montagna l'associazione Espace Belledonne cerca, aiuta dal Parco Regionale Naturale della Chartreuse, di sfruttare al meglio le risorse della foresta.



Uno spazio ricreativo a mettere in valore

L'accoglienza nella foresta di Belledonne è fino ad oggi poco sviluppata. Ci sono molti cantieri da aprire per concepire dei prodotti turistici e far vivere delle attività di svago e scoperta (MBK, sentieri, scoperta dell'ambiente e del patrimonio ...).

► Gli alpeggi

Uno spazio naturale eccezionale

Sopra la foresta cominciano le lande e i pascoli e il loro insieme di fiori, falesie, laghi, zone umide ... La posizione di Belledonne, all'estremità occidentale del massiccio alpino, favorisce la presenza di molte specie protette e endemiche.



L'attività pastorale : degli spazi del grande valore culturale

Se fino al 1970 la pastorizia in Belledonne era in piena crisi, dal 1995 gli alpeggi si stanno rinnovando. Organizzati in Unità Pastorali sono gestiti in modo collettivo tra più allevatori. Anche se la pastorizia permette di combattere l'abbandono dei campi, deve nonostante tutto far fronte ad alcuni problemi legati ad un uso diverso di questi spazi (turismo, caccia ...). Nel 2008, Espace Belledonne è stata scelta come operatore locale per il "Plan Pastoral Territorial" per il massiccio di Belledonne. Questa nuova politica regionale permette al territorio di definire un programma d'azioni per gli alpeggi su 5 anni attraverso un lavoro comune tra tutti gli attori interessati.

L'attività turistica e le stazioni invernali

Tra il 1950 e il 1970, tre grandi stazioni sportive invernali sono state create su degli spazi tradizionalmente dedicati agli alpeggi: Chamrousse, Les 7 Laux e Le Collet d'Allevard. Queste stazioni portano a una frequentazione turistica stagionale, anche se da qualche anno a questa parte si sono impegnate in dei contratti di diversificazione con il Dipartimento per assicurare un'attività turistica diversa da quella invernale.



Les activités sportives de moyenne et haute montagne

Le attività sportive in Belledonne sono molto diverse (camminata, MTB, arrampicata, via ferrata, parapendio, equitazione, sci ...) e richiedono delle attrezzature non troppo dispendiose. In alta montagna la frequentazione è notevole tutto l'anno e resta abbastanza diffusa e praticata da persone autonome in montagna. Le guide di alta montagna e gli accompagnatori sono abbastanza numerosi sul territorio.

La caccia e la pesca

Queste due attività sono ben sviluppate nel massiccio di Belledonne. Cacciatori e pescatori sono organizzati attraverso le "Fédérations départementales". Queste hanno un ruolo importante in materia di gestione della risorsa.

Lo studio del territorio permette di mettere in luce due costatazioni :

- nell'area di influenza delle due grandi agglomerazioni (Grenoble e Chambéry), le evoluzioni del territorio sono direttamente legate al dinamismo demografico e economico di quest'ultime.
- Nonostante la relativa accessibilità dal fondo valle, il massiccio di Belledonne è soprattutto uno spazio di montagna che concentra su tre zone ben definite (balconi, foreste, alpeggi) sia delle ricchezze che dei limiti.

L'orientazione del programma Leader è la seguente :

- *come accompagnare le mutazioni di un territorio di montagna influenzato dal peri-urbano verso un territorio peri-rurale capace di mettere in relazione la pianura e le cime?*

Tre obiettivi strategici sono stati declinati per zona :

- *garantire un equilibrio tra attività agricole e paesi*
- *accompagnare una gestione comune della foresta capace di valorizzare in maniera sostenibile le sue funzioni economiche*
- *garantire un equilibrio sostenibile tra attività pastorali, turismo, sport e patrimonio*

Per rispondere a questi obiettivi Espace Belledonne ha scelto di centrare il programma Leader 2007-2013 sull'applicazione di una "**démarche qualité territoriale**" basata su :

- *delle pratiche innovanti*
- *il rafforzamento del legame sociale*
- *la "gouvernance"*
- *la montagna come vettore d'identità territoriale*

Il "plan d'action" è composto da 6 tematiche :

- *strumenti e misure d'accompagnamento per la qualità architeturale e paesaggistica*
- creazione di un "plan d'action" qualità architeturale e paesaggistica per Belledonne
- restaurazione del patrimonio costruito e culturale
- *gestione dello spazio, produzione alimentare di qualità e diversificazione*
- accompagnamento degli attori del mondo agricolo per definire le strategie di sviluppo per la valorizzazione dei prodotti locali, lo sviluppo dei circuiti corti e la diversificazione verso delle attività di servizio
- sviluppo d'azioni capaci di favorire il legame sociale agricoltori/popolazione/altri utilizzatori del territorio
- *concertazione e gestione della foresta*
- realizzazione d'un "plan stratégique forestier"
- realizzazione di un'animazione forestale
- sostegno a delle attrezzature identificate come sperimentali rispetto al "milieu" naturale in una ottica di multifunzionalità della foresta
- *turismo e attività di divertimento*
- elaborazione di strategie per gli attori turistici del massiccio in vista di uno sviluppo economico di qualità
- sostegno alla nascita di progetti multi attore o multi tematiche
- sostegno ai progetti relativi all'accoglienza e all'ospitalità in Belledonne e all'animazione/promozione di circuiti e strumenti di scoperta
- *Concertazione e gestione dei siti e delle risorse*
- azioni di gestione e concertazione dei siti e delle risorse
- progetti di concertazione per la restaurazione e il recupero di un patrimonio naturale minacciato o degradato al fine di valorizzare e sensibilizzare
- gestione di siti e elaborazione di strumenti per sensibilizzare al patrimonio naturale del massiccio di Belledonne
- *Patrimonio e cultura*
- accompagnamento degli attori del patrimonio culturale per definire delle strategie di gestione dei siti e di valorizzazione pedagogica
- sostegno alle manifestazioni e iniziative culturali strutturanti

Due **assi trasversali** d'intervento alimentano questo "plan d'actions thématiques" :

- *l'accompagnamento delle « reti » degli attori locali*
- *la cooperazione inter-territoriale e trans-nazionale*

► Gli obiettivi per la cooperazione di Belledonne

I due obiettivi di Espace Belledonne per i progetti di cooperazione sono :

- effettuare degli scambi di conoscenze ed esperienze con altri territori sensibili agli stessi obiettivi di sviluppo per poter acquisire dei nuovi strumenti e metodologie di lavoro
- creare dei legami sostenibili tra il territorio e altri territori europei o extra-europei.

► I temi e gli operatori dei progetti di cooperazione

I temi della cooperazione sono stati identificati tenendo presente gli obiettivi di sviluppo del territorio e l'interesse degli attori locali a impegnarsi in questo processo. La dimensione cooperazione deve poter portare un reale plus-valore ai progetti e mobilitare un gran numero di attori locali e di partner.

Due grandi temi strategici sono stati identificati :

La foresta	- Creazione di nuovi sbocchi economici - Mobilitazione e strutturazione dell'industria del legno
La valorizzazione dell'identità territoriale	- Elaborazione di una strategia di marketing per il turismo sostenibile - Gli alpeggi come vettore di identità territoriale - Il patrimonio industriale - La cultura come vettore di legami sociali - Il patrimonio naturale come ricchezza emblematica - Valorizzazione dei prodotti locali di montagna - Preservazione e adattamento dell'architettura di montagna

I progetti di cooperazione prenderanno la forma di una realizzazione comune definita con i partner. L'associazione Espace Belledonne può essere operatore per un progetto di cooperazione ma saranno favoriti i progetti di altre strutture locali. Chiunque sia l'operatore, i progetti di cooperazione dovranno essere strutturanti per il territorio di Belledonne.

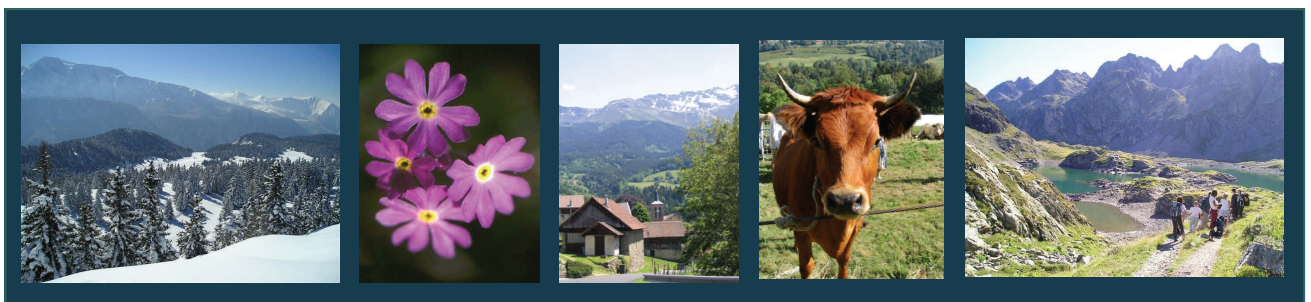
► I partner ricercati

Per far in modo che i progetti di cooperazione siano accettati dal programma Leader, il GAL Espace Belledonne cerca come partner delle strutture di sviluppo dei territori rurali organizzate secondo una logica Leader, cioè che rispondono a questi requisiti :

- il carattere rurale
- una coesione territoriale
- la mobilitazione e la partecipazione d'attori pubblici e privati a un progetto che riguarda l'insieme del territorio
- una strategia di sviluppo integrata e pluri-annuale

Tenendo presente questi criteri, i campi d'azione della struttura possono essere tematici o multi-settore. Infine, la vicinanza e la lingua (la conoscenza del francese sarebbe utile) dei partner sono dei criteri importanti nella scelta dei partner.

Se la struttura non risponde ai criteri del programma Leader ma è comunque interessata per un progetto di cooperazione con il territorio di Belledonne, sarebbe possibile studiare altre forme di cooperazione



Espace Belledonne, "chef d'orchestre" della mobilitazione

Nel 1998 19 paesi dei balconi di Belledonne hanno formulato il bisogno di dotarsi di un istanza di federazione leggera e funzionale per aiutarli a lavorare insieme. L'associazione Espace Belledonne è stata creata per questo scopo. È frutto di una volontà politica locale vogliosa di imparare a lavorare insieme a livello di massiccio montuoso attraverso la concertazione e di comprendere i problemi dello sviluppo locale in modo collettivo. L'originalità di questa associazione è stata quella di creare due gruppi di aderenti. Il primo riunisce gli attori pubblici mentre il secondo rappresenta il settore privato delle strutture socio-economiche locali. Espace Belledonne vuole rappresentare l'insieme degli attori dello sviluppo locale che hanno competenza sul territorio di Belledonne. Con il programma Leader + per il periodo 2000-2006, gli attori del territorio hanno acquisito una grande esperienza nel lavorare in comune. Per il programma Leader 2007-2013, il territorio dell'Espace Belledonne aumenta attraverso l'adesione di 14 comuni della Savoia.

La co-costruzione del progetto fatta dagli attori pubblici e privati

Gli attori pubblici e privati che agiscono sul massiccio di Belledonne hanno partecipato all'elaborazione dello studio della strategia di sviluppo del territorio. Saranno loro infatti gli attori di questo programma Leader. Saranno quindi potenzialmente gli operatori di questa cooperazione tra territori.

➤ Le collettività locali

I comuni di Belledonne sono divisi tra due "communautés de communes" : quella dei Pays du Grésivaudan e quella della Rochette-Val Gelon in Savoia.

➤ La "rete" degli attori locali

Turismo e attività di divertimento

Le stazioni invernali sportive e le stazioni termali sono raggruppate attraverso l'associazione Les Stations de Belledonne. L'associazione Au Fil de Belledonne è nata quest'anno per federare i gli attori minori del turismo. Per queste due "reti" l'obiettivo è di definire una strategia di sviluppo turistico per Belledonne e di creare delle azioni comuni alimentando questa strategia. Gli accompagnatori di montagna sono raggruppati attraverso un'associazione. Integrate o al margine di queste "reti", esistono delle associazioni sportive e di divertimento.

Foresta

I proprietari della foresta sono raggruppati attraverso tre "groupements" : Belledonne Nord, Belledonne Sud e Hurtières. L'obiettivo principale di questi "groupements" è di incitare i proprietari a migliorare le loro parcelle di foresta. In più l'ONF (Ufficio Nazionale della Foresta) è impegnato nella gestione forestale del territorio.

Agricoltura e pastorizia

I professionisti dell'agricoltura sono raggruppati attraverso due strutture : l'ADABEL (associazione per lo sviluppo dell'agricoltura di Belledonne) in Isère e il gruppo di sviluppo agricolo Coeur de Savoie in Savoia. La Fédération des Alpagnes dell'Isère e la Société d'Economie Alpestre della Savoia sono le due "reti" degli attori del territorio pastorale.

Ambiente

I "conservatoires" del patrimonio naturale dell'Isère (AVENIR) e della Savoia (CPNS) sono molto impegnati nel massiccio di Belledonne. D'altronde, esistono delle associazioni di valorizzazione e sensibilizzazione della natura per il pubblico.

Caccia e pesca

Sia l'Isère che la Savoia dispongono di una Federazione della Caccia e della Pesca. Queste strutture sono implicate nella gestione della fauna di Belledonne e hanno la capacità di mobilitare la maggior parte dei cacciatori e dei pescatori del territorio.

Cultura e patrimonio

Non esistono delle "reti" tra attori culturali di Belledonne. Ciononostante, il territorio conta numerose associazioni socio-culturali, patrimoniali o di animazione locale capaci di favorire il legame sociale contribuendo in più alla valorizzazione del patrimonio di Belledonne e alla sua scoperta.

Gli organismi di ricerca

A Espace Belledonne piacerebbe alimentare il suo progetto di sviluppo attraverso una dimensione "prospective" associando alcuni organismi di ricerca. Degli scambi sono attivi con :

- L'Istituto di Geografia Nazionale dell'Università di Grenoble
- Il Laboratorio EDYTEM (Ambiente, Dinamiche e Territorio di Montagna) dell'Università di Savoia
- Il CEMAGREF (Istituto di ricerca finalizzato alla gestione sostenibile delle acque e dei territori) di Grenoble
- Il SUACI/GIS ("Groupement" d'Interessi Scientifici) Alpi del Nord

➤ *Personale :*

Pauline SAHUC, stagiaire Coopération de l'association Espace Belledonne
Sophie GOUIN, animatrice du programme Leader et directrice de l'association Espace Belledonne

➤ *Indirizzo dell'associazione :*

Espace Belledonne
Parc de la Mairie
38190 Les Adrets

Numero di telefono e di fax

Tel : +33 (0)4 76 13 57 78
Fax : + 33 (0)4 76 13 58 47

➤ *Indirizzo email e sito internet :*

cooperation@espacebelledonne.fr
www.espacebelledonne.fr



➤ *Crédits photographiques :*

- ADAM Yves
- CATHEBRA Sylvain
- Espace Belledonne
- Maison de la Montagne de Chamrousse
- Office de tourisme de Chamrousse
- Office de tourisme de La Rochette-Val Gelon
- Office du tourisme d'Uriage-les-Bains